BOLLETTINO N°6

MAGGIO - GIUGNO 2026

ROTARY CLUB SALSOMAGGIORE TERME | ANNATA 2025/2026 |
PRESIDENTE: ROBERTO CUPOLA

Rotary Distretto 2072

UNITI PER FARE DEL BENE

Guido Giuseppe Abbate
Governatore 2025 - 2026

ROTARY CLUB SALSOMAGGIORE TERME

Presidente: Roberto Cupola
Governatore: Guido Giuseppe Abbate
Assistente del Governatore: Giovanni Pedretti
Presidente Rotary International: Francesco Arezzo

BOLLETTINO N°6

Maggio - Giugno 2026

SOMMARIO

La visita degli amici di Grasse 1
Il valore della prevenzione per la promozione della salute 2
Ospedale di Vaio: donati alla pediatria due monitor speciali
Rotary Salso e istituto Magnaghi Solari insieme per l'inclusione 0
La nuova frontiera della medicina veterinaria 1
Rotary Salso e Rotary Rimini Riviera: uniti per fare del bene 2
Il progetto MI-DO-da-FA-RE all'Expoaid di Rimini 3
Passaggio di consegne tra Roberto Cupola e Maria Mercedes Carrara Verdi 4
I prossimi appuntamenti rotariani 5
La lettera di maggio del governatore Guido Giuseppe Abbate 5
La lettera di giugno del governatore Guido Giuseppe Abbate 6
Rassegna stampa 8

UNITI PER FARE DEL BENE

PRESIDENTE
ROTARY INTERNATIONAL
FRANCESCO AREZZO

Bollettino a cura di Annarita Cacciamani

LA VISITA DEGLI AMICI DI GRASSE

Venerdi 15 sabato 16 e domenica 17 maggio il Rotary Club Salsomaggiore Terme ha ricevuto la visita del club gemellato di Grasse, in Francia.

I soci e le socie del club transalpino accompagnante dai soci salsesi presenti guidati dal prefetto Sergio Gatti hanno visitato il territorio, in particolare il castello e la cittadina medioevale di Vigoleno e la filiera della produzione del Parmigiano Reggiano al caseificio Butteri. La cena di gala si è tenuta al Grand Hotel di Salsomaggiore Terme con uno scambio di doni tra il presidente del sodalizio transalpino, Sophie Marcus ed il presidente del nostro Rotary Club Roberto Cupola.

I due gruppi si sono poi congedati dandosi l'obiettivo di cercare di creare una maggiore collaborazione attiva sui service.

IL VALORE DELLA PREVENZIONE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE

La prevenzione come strumento per vivere a lungo ed in salute. Salute intesa non semplicemente come assenza di malattia ma come una situazione di totale benessere fisico, mentale e sociale. Se ne è discusso sabato 30 maggio al palazzo dei Congressi di Salsomaggiore in occasione di un convegno organizzato dal Rotary Club Salsomaggiore Terme, in collaborazione con gli altri club dell'area emiliana 2, intitolato «Il valore della prevenzione per la promozione della salute». Tanti i relatori che hanno trattato il tema sotto diverse angolazioni. Tra gli ospiti anche l'assessore regionale alla Sanità Massimo Fabi, intervenuto sul tema «La prevenzione come investimento per la sostenibilità di un efficiente servizio sanitario: il modello Emilia Romagna, e il direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria di Parma e commissario straordinario dell'Ausl di Parma Anselmo Campagna, che ha parlato di «Strategie di prevenzione e di integrazione ospedale-territorio nella provincia di Parma».

«La Regione Emilia Romagna porta avanti diversi interventi in materia di promozione della salute e lo fa in tanti ambiti – ha evidenziato Fabi – . Ad esempio, un trasporto pubblico efficiente è indispensabile per permettere alle persone di raggiungere i luoghi di cura ma anche per consentire di mantenere quelle relazioni sociali e amicali fondamentali per combattere la solitudine». Entrando più nel dettaglio, Fabi ha sottolineato l'importanza dei distretti: «Costituiscono il collegamento tra ospedali e territorio perché raccolgono le esigenze della popolazione e la prevenzione passa proprio dal territorio, attraverso gli screening, con un ruolo fondamentale di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta». Infine, il tema degli organici: «Il fondo sanitario nazionale deve essere finanziato. Il sistema sanitario nazionale non si sostiene se non ci sono investimenti».

Campagna ha invece sottolineato la necessità di passare ad una medicina di iniziativa: «Bisogna intervenire prima che la malattia si manifesti» ha detto. Il modello che può permettere questo cambiamento, secondo Campagna, è quello della Casa di comunità. «Queste strutture mettono in rete, anche attraverso la telemedicina, i medici di medicina generale e gli specialisti ospedalieri. L'obiettivo è quello di portare lo specialista sul territorio per avere una sanità più vicina alle persone e poter fare davvero prevenzione».

Il fine del convegno, come spiegato dal presidente del club Roberto Cupola, dal governatore del distretto Guido Giuseppe Abbate e dall'assistente del Governatore Giovanni Pedretti, specialista in medicina interna, era quello di diffondere la cultura della prevenzione. «Il Rotary è molto attento alla salute con diverse iniziative. Si costruisce giorno per giorno, adottando stili di vita corretti in modo da diminuire i fattori di rischio» hanno detto. Nel corso della mattinata si sono, infatti, susseguiti interventi che hanno parlato di prevenzione in senso lato. Gianfranco Beltrami, cardiologo e medico dello sport, ha parlato di prevenzione primaria; Sergio Gatti, docente universitario, di scelta degli alimenti; Gianfranco Marchesi, neurologo, di prevenzione delle malattie neurodegenerative; Marco Vitale (Fondazione FoRST) di acque termali. E ancora Paolo Orsi, gastroenterologo, ha parlato di screening del colon-retto; Giovanni Villani, cardiologo, di rischio cardiovascolare; Paolo Vescovi, docente di Odontostomatologia, di tumori del cavo orale; Sergio Lusardi, dermatologi, di prevenzione e diagnosi del melanoma. In apertura hanno portato i propri saluti anche il sindaco Luca Musile Tanzi, la direttrice del distretto socio-sanitario Silvia Orzi e la direttrice infermieristica dell'ospedale di Vaio Monica Abbatiello.

Al termine del convegno, il Governatore Guido Giuseppe Abbate ha consegnato a Roberto Cupola, il Paul Harris Fellow, onorificenza rotariana.

Le foto del convegno

OSPEDALE DI VAIO: DONATI ALLA PEDIATRIA DUE MONITOR SPECIALI, GRAZIE ALLA GENEROSITÀ DEL ROTARY CLUB DI SALSOMAGGIORE TERME

da sx: Abbatiello, Bacchini, Cupola, Pedretti, Orzi, Bernazzoli, Spagnoli

Due strumenti di ultima generazione, messi a disposizione dei professionisti dell'**ospedale di Vaio** grazie all'ennesimo **gesto di generosità** del **Rotary Club di Salsomaggiore Terme**, donati in memoria di **Marco Pinna**, restauratore, maestro d'arte e a lungo socio del club salsese.

Si tratta di **due monitor con capnografo e pulsossimetro** che, oltre a monitorare la saturazione di ossigeno presente nel sangue, la frequenza cardiaca e quella respiratoria, consentono con apposite interfacce nasali la misurazione della CO2 espirata, fornendo al personale sanitario un **quadro completo e non invasivo** degli scambi gassosi.

Mediante uno specifico algoritmo, il dispositivo ha poi la capacità di trasformare i dati raccolti in un indice numerico da 1 a 10 (dove i numeri bassi rappresentano un dato di alterazione e via via i più alti una condizione ottimale), che rappresenta un **sistema di allerta facilmente interpretabile** dell'andamento della funzionalità respiratoria.

Le **dimensioni ridotte e maneggevoli** del dispositivo permettono versatilità di utilizzo per le **indagini *bed side***, cioè direttamente al letto del paziente.

"Un semplice grazie non è sufficiente per dimostrare la riconoscenza nei confronti del Rotary di Salsomaggiore, che da anni ci sostiene", hanno commentato **Silvia Orzi e Francesca Spagnoli**,

rispettivamente direttrice del distretto di Fidenza dell'Ausl e direttrice del Presidio ospedaliero aziendale. "*E' anche grazie al costante impegno e alla solidarietà mostrata da questa associazione che i nostri professionisti sono messi nelle condizioni di lavorare con strumentazioni all'avanguardia". "La vicinanza del Rotary, con i tanti gesti concreti di generosità offerti, è senza dubbio un valore aggiunto per questa struttura e per questo territorio. Anche per questo motivo* – hanno concluso – *desideriamo portare il ringraziamento personale del direttore delle Aziende sanitarie di Parma Anselmo Campagna".*

"Desidero ringraziare il Rotary Club di Salsomaggiore – sono le parole del direttore dell'Unità operativa complessa di Pediatria dell'ospedale di Vaio **Pierluigi Bacchini** – *per questa utilissima donazione e per la vicinanza costante al nostro reparto. Si tratta di strumenti all'avanguardia per il monitoraggio delle patologie dell'apparato respiratorio dei nostri pazienti. Un dono che* – ha continuato – *rispecchia la generosità, l'intraprendenza e lo spirito di umanità dell'amico Marco Pinna, che ho avuto la fortuna di conoscere e apprezzare".*

Il **Rotary Club di Salsomaggiore Terme**, attivo dal 1951, si propone di promuovere e diffondere tra i professionisti i valori dell'impegno e di responsabilità nei confronti della società, così come previsto dallo statuto, che pone il servizio come uno dei cinque valori fondamentali che i soci condividono. Il motto dell'attuale anno internazionale è "uniti per fare del bene". Il "servire rotariano" del club salsese si è da sempre contraddistinto nel preservare i valori della cultura, della salute e dell'ambiente, promuovendo diverse iniziative sul territorio. Oltre a ciò, è da sempre forte l'impegno ed il sostegno che il Rotary ha dimostrato in favore dell'Ospedale di Vaio con **numerose donazioni di strumentazioni.**

"L'importante donazione fatta oggi alla pediatria di Vaio ha un duplice significato". Sono le parole di **Roberto Cupola**, presidente del Rotary Club di Salsomaggiore Terme. *" Quello più importante, che è legato al continuare a dare supporto e sostegno al nostro nosocomio, affinché possa avere la possibilità di curare di più e meglio i pazienti del territorio. E un altro per noi molto importante,* – ha continuato Cupola – *perché la donazione viene fatta a nome dell'amico Marco Pinna, che è mancato da poco e che è stato sempre un amico forte del club, una persona attenta alle problematiche della salute. In questo caso aveva organizzato il concerto con le pietre sonore alla cattedrale di Fidenza proprio per la raccolta fondi per la pediatria. Ci rimane nel cuore sempre* – ha concluso – *e questo rimarrà come ricordo dell'affetto e della attenzione di Marco verso le persone bisognose".*

"Questi strumenti – ha aggiunto **Giovanni Pedretti**, assistente del Governatore per l'area emiliana 2 del Rotary – *consentiranno di allestire due postazioni di monitoraggio continuativo in neonati e bambini con problemi di insufficienza respiratoria acuta. L'algoritmo di cui sono dotati consentirà di effettuare in modo combinato la rilevazione di quattro parametri in tempo reale, per offrire una valutazione completa dello stato respiratorio in urgenza. I monitor* – ha continuato Pedretti – *andranno ad arricchire la dotazione strumentale della Pediatria dell'ospedale di Vaio, anche in previsione della istituzione del Punto di primo intervento pediatrico. Con questa importante donazione il Rotary Salsomaggiore prosegue la sua collaborazione con il nosocomio fidentino, e soprattutto con la Pediatria, con lo scopo di innalzare il tasso qualitativo delle attrezzature in dotazione. La donazione* – ha concluso – *è stata consegnata alla memoria del socio Marco Pinna, recentemente scomparso, che ha messo a disposizione risorse umane ed economiche per il raggiungimento di questo obiettivo".*

Alla cerimonia di ringraziamento, che si è tenuta lo scorso 4 giugno all'ospedale di Vaio, oltre a **Silvia Orzi**, **Francesca Spagnoli**, **Pierluigi Bacchini**, **Roberto Cupola** e **Giovanni Pedretti** erano presenti: **Monica Abbatiello**, direttrice del servizio assistenziale dell'ospedale di Vaio, **Vincenzo Bernazzoli**, assessore al Welfare, coesione sociale e rapporti con le istituzioni sanitarie del comune di Fidenza, **Patrizia Ginepri**, giornalista e amica di Marco Pinna, **Mino Monica**, direttore del Coro di Montecastello e amico di Marco Pinna, operatori sanitari dell'Azienda Usl di Parma e membri del Rotary Club di Salsomaggiore Terme.

Comunicato stampa di Azienda Usl di Parma

ROTARY SALSO E ISTITUTO MAGNAGHI SOLARI INSIEME PER L'INCLUSIONE

Si è conclusa con una prova aperta al pubblico la prima fase del progetto «MI-DO da FA-RE», iniziativa possibile grazie al sostegno del Rotary Club Salsomaggiore Terme, degli altri club dell'area emiliana 2 e della Rotary Foundation. Coinvolti gli studenti con disabilità e una classe dell'istituto Magnaghi Solari. Il percorso, incentrato sul teatro e sulla body percussion, ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale e relazionale per tutti i partecipanti. Attraverso il linguaggio del corpo, del ritmo e dell'espressione teatrale, gli studenti hanno potuto sperimentare nuove modalità di comunicazione, collaborazione e inclusione. Alla presentazione finale hanno partecipato genitori, rappresentanti dei Rotary Club sostenitori, tra cui i tre presidenti dei club Salsomaggiore Terme, Parma Farnese e Brescello Tre Ducati, a testimonianza della vicinanza del Rotary alle iniziative dedicate all'inclusione. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al Rotary Club Salsomaggiore Terme, che ha sostenuto attivamente il progetto anche durante le fasi di allestimento dello spettacolo, confermando l'attenzione che da sempre dedica ai temi della diversità, dell'equità e dell'inclusione. L'iniziativa ha evidenziato come l'arte e la creatività possano diventare strumenti efficaci per valorizzare le capacità di ogni studente, favorendo l'incontro tra ragazzi con percorsi e abilità differenti. Un'esperienza che ha lasciato un segno positivo nei partecipanti e che conferma l'impegno del Rotary nella promozione di progetti inclusivi e innovativi.

Si è conclusa con una prova aperta al pubblico la prima fase del progetto «MI-DO da FA-RE», iniziativa possibile grazie al sostegno del Rotary Club Salsomaggiore Terme, degli altri club dell'area emiliana 2 e della Rotary Foundation. Coinvolti gli studenti con disabilità e una classe dell'istituto Magnaghi Solari. Il percorso, incentrato sul teatro e sulla body percussion, ha rappresentato un'importante occasione di crescita personale e relazionale per tutti i partecipanti. Attraverso il linguaggio del corpo, del ritmo e dell'espressione teatrale, gli studenti hanno potuto sperimentare nuove modalità di comunicazione, collaborazione e inclusione. Alla presentazione finale hanno partecipato genitori, rappresentanti dei Rotary Club sostenitori, tra cui i tre presidenti dei club Salsomaggiore Terme, Parma Farnese e Brescello Tre Ducati, a testimonianza della vicinanza del Rotary alle iniziative dedicate all'inclusione. Un ringraziamento particolare è stato rivolto al Rotary Club Salsomaggiore Terme, che ha sostenuto attivamente il progetto anche durante le fasi di allestimento dello spettacolo, confermando l'attenzione che da sempre dedica ai temi della diversità, dell'equità e dell'inclusione. L'iniziativa ha evidenziato come l'arte e la creatività possano diventare strumenti efficaci per valorizzare le capacità di ogni studente, favorendo l'incontro tra ragazzi con percorsi e abilità differenti. Un'esperienza che ha lasciato un segno positivo nei partecipanti e che conferma l'impegno del Rotary nella promozione di progetti inclusivi e innovativi.

LA NUOVA FRONTIERA DELLA MEDICINA VETERINARIA

Roberto Cupola e Filippo Maria Martini

Negli ultimi anni è cambiato il rapporto tra uomo e animale domestico. Cani, gatti e non solo sono diventati ormai membri della famiglia a tutti gli effetti. Di conseguenza è cambiata anche la medicina veterinaria. Di questo tema ha parlato Filippo Maria Martini, rotariano e medico veterinario specializzato in Ortopedia e Traumatologia, in occasione di una recente conviviale del Rotary Club Salsomaggiore Terme, presieduto da Roberto Cupola. «Il rapporto uomo – animale è cambiato tantissimo. Oggi il cane e il gatto vivono in casa, il coniglio è diventato un animale da compagnia e si discute se proibire o meno il consumo di carne di cavallo – ha spiegato Martini - . Non a caso oggi si parla di "pet", un vezzeggiativo che indica un animale amato e coccolato, membro della famiglia a tutti gli effetti. In Italia contiamo 65 milioni di pets, tra cui più di 20 milioni sono cani o gatti. Spesso le famiglie con animali hanno anche figli. La spesa media per un animale può arrivare a più di 1000 euro annui. La pet economy vale 7 miliardi". Gli animali oggi hanno anche una funzionale sociale perché contribuiscono al benessere umano, ad esempio aiutando a combattere la solitudine. Da non dimenticare, inoltre, la funzione sociale che hanno i cani: basti pensare ai cani da soccorso, antidroga o che accompagnano non vedenti. Di conseguenza è cambiata la medicina veterinaria perché ci si prende cura del proprio animale molto più che in passato. «L'obiettivo anche in medicina veterinaria e la diagnosi precoce e sono stati fatti tanti progressi anche in chirurgia, dove si usano protesi e tecnologia – ha concluso - . Le malattie del nostro tempo anche per gli animali sono l'obesità e le

malattie neurodegenerative. L'età media di un cane o di un gatto è raddoppiata e anche loro soffrono delle malattie tipiche dell'età avanzata».

ROTARY SALSO E ROTARY RIMINI RIVIERA: UNITI PER FARE DEL BENE

Rotary Salso e Rotary Rimini Riviera

Sul Roof Garden del Quartopiano Suite Restaurant di Rimini, si è svolta la cerimonia che sancisce la nascita del Contatto tra il Rotary Club Rimini Riviera e il Rotary Club Salsomaggiore Terme.

Insieme ai presidenti dei due Club, Daniele Bedogni e Roberto Cupola che coronano il loro mandato con un importante traguardo, c'erano i due incoming, Fabrizio Santarini e Maria Mercedes Carrara Verdi, nonchè l'assistente del Governatore, Giovanni Pedretti, che ha sottolineato l'importanza di questo nuovo Contatto e ha manifestato il suo plauso ai due presidenti.

Con la cerimonia di ieri sera si suggella non solo l'amicizia tra i due Club, ma anche il desiderio di unire le forze all'insegna del "servire al di sopra di ogni interesse personale".

Alla serata hanno presenziato numerosi soci del RC Salsomaggiore Terme e del RC Rimini Riviera, che si sono accommiatati con la prospettiva di salutarsi sabato sera a Riccione Piadine e la promessa di rivedersi presto a Salsomaggiore Terme.

Le foto dell'evento

IL PROGETTO MI-DO-DA-FA-RE ALL'EXPOAID DI RIMINI

Il progetto MI-DO-da-FA-RE per l'inclusione di studenti con disabilità, promosso dal Rotary Club Salsomaggiore Terme e dall'istituto Magnaghi Solari di Salsomaggiore, è stato presentato all'Expoaid di Rimini da Roberto Cupola e dalla prof.ssa Sandra Sesenna alla presenta del ministro per la Disabilità Alessandra Locatelli. Di seguito il racconto di Roberto Cupola.

Carissimi e carissime,

Con il permesso della nostra presidente condivido con voi le emozioni che abbiamo provato nel presentare all'Expoaid di Rimini il nostro service District Grant Mi Do Da Fa Re. A quest'evento nazionale siamo stati invitati come relatori dal ministero delle Disabilità perchè scelti dal nostro distretto 2072 tra i service più rappresentativi nel contesto Diversità, Equità e Inclusione. Erano presenti tutti i 14 distretti nazionali ed e stato per noi un grandissimo onore essere tra i protagonisti. Tra gli altri erano presenti anche past governor (Fiorella Sgallari, Pietro Pasini, Maurizio Marciali), i nostri prossimi 2 governatori e i soci dei club coinvolti nei service. Il nostro Governatore Uscente Guido Giuseppe Abbate ha speso splendide parole verso la mia persona e verso il nostro club e ringraziato, tramite la prof. Sandra Sesenna persona di grandi doti umane e professioneli, presente con me alla sessione e che mi onora di essere mia amica da oltre 40 anni, tutti i professori e gli specialisti esterni del Magnaghi Solari.

Un altro bellissimo momento in cui il club ha dimostrato ancora la sua concreta presenza per aiutare chi ha bisogno sul territorio, oltre che sul distretto e quando possiamo nelle iniziative internazionali. Ho ovviamente nominato e ringraziato i club di area che ci hanno concretamente sostenuto.

Buon Rotary, buona estate a tutti

Roberto

PASSAGGIO DI CONSEGNE TRA ROBERTO CUPOLA E MARIA MERCEDES CARRARA VERDI

da sx Belli, Pedretti, Carrara Verdi, Cupola, Musile Tanzi

"Creare un impatto duraturo". Questo è il motto del Rotary per l'annata 2026/2027. Significa che i club dovranno impegnarsi per lasciare un segno positivo nella loro comunità che duri nel tempo. A guidare il club di Salsomaggiore in questo compito sarà **Maria Mercedes Carrara Verdi**, presidente onorario dell'Istituto nazionale di studi verdiani, che succede nell'incarico di presidente a **Roberto Cupola**. Il passaggio di consegne tra i due si è svolto giovedì 25 giugno al Grand Hotel Salsomaggiore. La serata è stata l'occasione per il presidente uscente di tracciare un bilancio dell'annata, caratterizzata da un importante impegno sociale. Ad esempio, sono stati promossi service per l'inclusione di ragazzi disabili, quali SkatingIn in collaborazione con la Polisportiva Salsese, e MI-DO-da-FA-RE in collaborazione con l'istituto di istruzione superiore Magnaghi – Solari. Oppure le importanti donazioni fatti all'ospedale di Vaio o i riusciti convegni su sostenibilità e prevenzione.

Progetti che proseguiranno anche nella prossima annata. "Il nostro club deve essere un 'luogo' dove si sta bene insieme, per rinvigorire l'amicizia e lavorare insieme per fare del bene e creare, quindi, un impatto duraturo" ha sottolineato Carrara Verdi.

La serata di giovedì ha segnato anche il termine del mandato di **Giovanni Pedretti** come assistente del governatore per l'area emiliana 2. Gli succederà **Andrea Belli**, del Rotary Parma Est. "Il filo conduttore di questi tre anni è stata la capacità del Rotary di generare valore sociale ed umano attraverso azioni condivise perché i risultati più significativi si ottengono lavorando insieme – ha evidenziato Pedretti - . Il Rotary è una comunità di persone unite dalla volontà di servire al di sopra di ogni interesse personale". Belli ha, infine, sottolineato come "Rotary non significhi fare un bonifico ma impegnarsi per rispondere alle esigenze della comunità".

La serata ha visto anche l'ingresso nel club di due nuovi soci: **Danilo Ricardi**, commercialista, e **Andrea Pezzani**, medico. Consegnate anche onorificenze rotariane a Maddalena Pinna, Fulvio Restori, Franco Guariglia, Francesco Maini, Alberto Pizzi, Gianluigi Oretti, Marco Faelli e Giovanni Pedretti. Presenti anche gli insegnanti del Magnaghi Solari che hanno collaborato con il club, il presidente della Caritas diocesana, i presidenti degli altri club dell'area emiliana due e il sindaco Musile Tanzi.

Tutte le foto della serata

I PROSSIMI APPUNTAMENTI ROTARIANI

- **Venerdì 17 luglio**: a Torre del Lago il club partecipa alla serata di apertura del Puccini Festival

LA LETTERA DI MAGGIO DEL GOVERNATORE GUIDO GIUSEPPE ABBATE

Carissime Socie e carissimi Soci,
maggio si connota come il mese dell'azione per i giovani, dal 2010, la quinta via del Rotary.
Il coinvolgimento giovanile è uno dei cardini della nostra azione a livello globale e vi è un grande bisogno di donne ed uomini con un cuore generoso,con una propensione verso il servizio e l'impegno. Nel corso dei turbolenti anni sessanta, molti rotariani espressero il desiderio di dare vita a programmi destinati ai giovani e che potessero offrire loro la possibilità di aiutare le proprie comunità.
Il primo club Interact fu fondato il 5 novembre 1962 a Melbourne in Florida, il nome fu scelto dalla contrazione delle parole: "International" e "Action".

L'obiettivo è il convogliare l'energia e l'idealismo giovanile in un ambito positivo e concreto, dando modo ai ragazzi di sviluppare qualità civiche e di leader.
E' invece del 13 marzo 1968 la fondazione del primo Rotaract a North Charlotte nella Carolina del Nord, il cui nome nasce dalla contrazione delle parole: "Rotary" e "Action".
Può essere considerato un ponte tra il mondo giovanile e quello professionale, con un forte spirito di servizio ed amicizia.
In un mondo inevitabilmente spinto verso la globalizzazione, il programma dello "Scambio giovani" crea opportunità di arricchimento, entrando in contatto con culture molto diverse, permette ai partecipanti di comprendere l'importanza delle diversità e di diventare veri cittadini del mondo.
Si uniscono persone provenienti da famiglie, ambienti, culture e paesi differenti tra loro. I genitori ospitanti sentono di aver adottato un nuovo figlio o una nuova figlia, si instaurano legami talmente forti da resistere al tempo.
La combinazione dell'impegno del Rotary per la pace e la generosità dei soci di tutto il mondo, rendono il programma dei centri della pace particolarmente prestigioso e di successo. Ogni anno il Rotary assegna oltre 100 borse di studio interamente finanziate per studiare presso uno di questi centri.
Il nostro sodalizio investe molti milioni di dollari all'anno nei nostri futuri leader attraverso il finanziamento di borse di studio per laureandi e laureati, risultando circa il 22,7% della spesa totale della Rotary Foundation.
Abbiamo vissuto anche quest'anno momenti indimenticabili attraverso i due Ryla che abbiamo organizzato, seminari in grado di cambiare le vite dei nostri giovani e di cui parleremo nel nostro Congresso di Bologna del 23 e 24 maggio, ormai alle porte.
Il Rotary può e deve diventare sempre di più un luogo privilegiato di incontro tra diverse generazioni.
Dobbiamo espandere la cultura della professionalità, le attività oggi non sono spesso più definite,

l'evoluzione scientifica e tecnologica, gli stimoli e le spinte al cambiamento avviano di continuo nuove opportunità.
I giovani sono dunque divenuti i maggiori beneficiari di questo sviluppo che ha portato a profonde innovazioni sociali.
Grazie all'accesso a nuove tecnologie e scoperte scientifiche, le nuove generazioni stanno plasmando il futuro con una visione innovativa e dinamica.
Ecco dunque che dovremo acquisire la consapevolezza che i programmi a favore dei giovani costituiscono un mezzo utile ad avvicinare gli stessi alla nostra associazione costituendo un mezzo utile ad individuare potenziali ottimi rotariani.
Non si diventa Rotariani in un giorno, ecco quindi l'opportunità di avere un nostro "vivaio" come avviene nel mondo sportivo, per poter poi amalgamare diversi gruppi di età, con l'opportunità di dare vitalità e nuove idee ai nostri Club.
Paul Harris ci ricordava che:"il Rotary è un albero che dà ombra a chi verrà dopo di noi". Il senso profondo di questo mese è essere quell'ombra buona, quel luogo sicuro dove i giovani possono trovare ispirazione, coraggio e possibilità.
Ricordo infine che avremo il 9 maggio a Modena l'Assemblea Distrettuale del nostro Governatore Eletto Eugenio Boni, importante momento di formazione.
Buon Rotary
Guido Giuseppe

LA LETTERA DI GIUGNO DEL GOVERNATORE GUIDO GIUSEPPE ABBATE

Carissime Socie e carissimi Soci,
come previsto il mese di maggio è stato ricco di eventi ed avvenimenti veramente significativi per la vita del Distretto 2072.
Sono stati vissuti con calore ed affetto e ringrazio Tutti per i momenti che abbiamo trascorso insieme nel nostro Congresso.
Giugno è arrivato in punta di piedi, come fanno le cose importanti. Non fa rumore, ma entra dentro e con il suo arrivo, si va verso la fine di questo anno rotariano, dove giungono a compimento tante iniziative portate avanti dai Club e dal Distretto.
Non nascondo l'emozione con cui scrivo questa ultima lettera, un dialogo mensile che ci ha tenuto insieme in questo lungo anno.
Esprimo innanzitutto la mia gratitudine per Tutti quelli che mi hanno supportato e sopportato, solo lavorando in gruppo è stato possibile realizzare il nostro sogno spronati dal motto:"uniti per fare del bene" che non è stato solo un tema, ma una chiamata.Un invito a guardarsi negli occhi pronti a far nascere una scintilla che appena si unisce alle altre, fa nascere una luce capace di illuminare vite ed intere comunità.
In questi mesi ho incontrato volti, stretto mani, ascoltato progetti, raccolto sogni ed incontrato amici vecchi e nuovi dall'alta emilia fino alla riviera romagnola con il nostro orgoglio internazionale:San Marino.
Ho visto la forza silenziosa di chi serve senza chiedere nulla, la delicatezza di chi ascolta, la determinazione di chi crede che il bene sia ancora possibile. Ogni persona che Manuela ed io abbiamo conosciuto ha contribuito a scrivere questo anno indimenticabile che porteremo sempre nel cuore.
Ho scorto un Rotary vivo che pianifica e cambia vite ed ho pensato che è un privilegio far parte di tutto ciò.
La frase della scrittrice Helen Keller:"da soli possiamo fare così poco, insieme possiamo fare così tanto", racchiude il senso della nostra appartenenza:il valore della collaborazione e la bellezza del

cammino condiviso.Questo mese è dedicato ai circoli del Rotary, le nostre Fellowship, strutture che uniscono soci che hanno le stesse passioni e che rappresentano un mezzo per creare amicizie durature che vanno anche oltre al nostro distretto e al nostro paese.
Il Rotary ci offre moltissimi modi per sviluppare la nostra capacità di essere utili agli altri.
La lista dei circoli è molto ampia e si può trovare su My Rotary;si possono così creare nuove opportunità di servizio nelle comunità locali o globali.
Molte sono rappresentate nelle Convention Internazionali con dei veri e propri stand nella "casa dell'amicizia" e rinnovo l'invito per eventuali ritardatari per il nostro evento mondiale che si terrà a Taipei dal 13 al 17 giugno in cui celebreremo il nostro terzo Presidente Internazionale Francesco Arezzo. E' stato per me un onore servire il nostro grande distretto, porterò negli anni un manifestarsi di immagini e sensazioni, impossibili da condensare in una lettera, ma adesso dobbiamo guardare al futuro con un sincero augurio ad Eugenio.
Vi abbraccio tutti con grande affetto.

Guido Giuseppe

Dalla *Gazzetta di Parma* del 24 maggio 2026

Palacongressi Sabato convegno medico con Fabi e Campagna

La prevenzione come prima arma

Si terrà sabato 30 maggio, nella sala delle Cariatidi del palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme, il convegno «Il valore della prevenzione per la promozione della salute», promosso dal Rotary club Salsomaggiore Terme in interclub con Rotary club Parma, Rotary club Parma Est, Rotary club Parma Farnese e Rotary club Brescello Tre Ducati.

A partire dalle 9, l'iniziativa, aperta alla cittadinanza, proporrà una mattinata di approfondimento sui temi della prevenzione, dei corretti stili di vita, della diagnosi precoce e dell'organizzazione sanitaria territoriale, attraverso gli interventi di medici, professionisti sanitari ed esperti del settore.

I lavori si apriranno con i saluti istituzionali di Roberto Cupola, presidente del Rotary Salso, di Guido Giuseppe Abbate, governatore del distretto Rotary 2072 Emilia-Romagna e San Marino, dell'amministrazione comunale, di Silvia Orzi, direttore del distretto socio sanitario di Fidenza, e di Monica Abbatiello, direttore infermieristico dell'Ospedale di Vaio.

La moderazione degli interventi sarà affidata a Giovanni Pedretti, medico e assistente del governatore.

Tra i temi al centro del convegno figurano la prevenzione come elemento di sostenibilità del servizio sanitario, gli stili di vita nella prevenzione primaria, l'alimentazione come fondamento del benessere, le neuroscienze e la prevenzione delle malattie neurodegenerative, il ruolo delle acque termali per la salute, le strategie di integrazione tra ospedale e territorio e gli screening oncologici.

Si parlerà inoltre di prevenzione cardiovascolare, diagnosi precoce dei tumori del cavo orale, prevenzione del melanoma e ricerca spaziale applicata alla salute dell'uomo.

Interverranno l'assessore regionale alla Sanità Massimo Fabi, Anselmo Campagna, direttore generale dell'azienda ospedaliero universitaria di Parma e commissario dell'Ausl di Parma, e numerosi professionisti dell'ambito sanitario ed esperti quali Gianfranco Beltrami, Sergio Gatti, Gianfranco Marchesi, Marco Vitale, Paolo Orsi, Giovanni Quinto Villani, Paolo Vescovi, Sergio Lusardi.

Concluderà un collegamento con Tommaso Ghidini dell'Agenzia spaziale europea.

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rotary club

Tommaso Ghidini ha svelato i «segreti» dell'Agenzia spaziale europea in Olanda

Agenzia spaziale europea L'ingegner Tommaso Ghidini insieme ai soci del Rotary club.

Una delegazione del Rotary club Salsomaggiore Terme, con soci, socie e familiari, ha partecipato recentemente ad un viaggio in Olanda per incontrare l'ingegner Tommaso Ghidini, capo del dipartimento Strutture, meccanismi e materiali e della divisione Qualità dell'Agenzia spaziale europea, che coordina circa 600 persone.

Nella prima giornata il gruppo si è recato a Noordwijk per la visita dell'Estec, centro europeo per la ricerca e la tecnologia spaziale e cuore tecnico dell'Esa, dove si progettano e testano missioni, satelliti e veicoli spaziali.

Guidati da Ghidini e da alcuni collaboratori, i partecipanti hanno potuto osservare impianti di prova come il Large Space Simulator, l'Hydra e l'Herz, strumenti utilizzati per simulare condizioni spaziali, vibrazioni da lancio e test su antenne e carichi utili.

La visita ha permesso di conoscere da vicino una delle principali realtà mondiali nel settore spaziale, illustrata con approccio divulgativo dallo stesso Ghidini.

La giornata si è conclusa sulla spiaggia di Noordwijk con aperitivo e cena al tramonto. In serata il club ha donato a Ghidini un orologio con dedica come segno di ringraziamento.

Il giorno successivo il gruppo ha visitato Amsterdam con una crociera sui canali, una passeggiata nel centro storico e la visita al Rijksmuseum, con opere di Rembrandt, Vermeer e Van Gogh, oltre alla biblioteca Cuypers.

Alla sera, durante una conviviale, è stato conferito a Ghidini il Paul Harris Fellow per il suo contributo all'esplorazione spaziale e per la collaborazione con il Rotary.

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla *Gazzetta di Parma* del 31 maggio 2026

Prevenzione «Uno strumento per vivere a lungo e in salute»

Tanti esperti al convegno organizzato dal Rotary Club Salsomaggiore

La prevenzione come strumento per vivere a lungo ed in salute. Salute intesa non semplicemente come assenza di malattia ma come una situazione di totale benessere fisico, mentale e sociale.

Se ne è discusso ieri mattina al palazzo dei congressi di Salso in occasione di un convegno organizzato dal Rotary Club Salsomaggiore Terme, in collaborazione con gli altri club dell'area emiliana 2, intitolato «Il valore della prevenzione per la promozione della salute».

Tanti i relatori che hanno trattato il tema sotto diverse angolazioni.

Tra gli ospiti anche l'assessore regionale alla Sanità Massimo Fabi, intervenuto sul tema «La prevenzione come investimento per la sostenibilità di un efficiente servizio sanitario: il modello Emilia Romagna, e il direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria di Parma e commissario straordinario dell'Ausl di Parma Anselmo Campagna, che ha parlato di «Strategie di prevenzione e di integrazione ospedale-territorio nella provincia di Parma».

«La Regione Emilia Romagna porta avanti diversi interventi in materia di promozione della salute e lo fa in tanti ambiti – ha evidenziato Fabi –. Ad esempio, un trasporto pubblico efficiente è indispensabile per permettere alle persone di raggiungere i luoghi di cura ma anche per consentire di mantenere quelle relazioni sociali e amicali fondamentali per combattere la solitudine».

Entrando più nel dettaglio, Fabi ha sottolineato l'importanza dei distretti: «Costituiscono il collegamento tra ospedali e territorio perché raccolgono le esigenze della popolazione e la prevenzione passa proprio dal territorio, attraverso gli screening, con un ruolo fondamentale di medici di medicina generale e pediatri di libera scelta».

Infine, il tema degli organici: «Il fondo sanitario nazionale deve essere finanziato. Il sistema sanitario nazionale non si sostiene se non ci sono investimenti». Campagna ha invece sottolineato la necessità di passare ad una medicina di iniziativa: «Bisogna intervenire prima che la malattia si manifesti» ha detto. Il modello che può permettere questo cambiamento, secondo Campagna, è quello della Casa di comunità. «Queste strutture mettono in rete, anche attraverso la telemedicina, i medici di medicina generale e gli specialisti ospedalieri. L'obiettivo è quello di portare lo specialista sul territorio per avere una sanità più vicina alle persone e poter fare davvero prevenzione».

Il fine del convegno, come spiegato dal presidente del club Roberto Cupola, dal governatore del distretto Guido Giuseppe Abbate e dall'assistente del Governatore Giovanni Pedretti, specialista in medicina interna, era quello di diffondere la cultura della prevenzione.

«Il Rotary è molto attento alla salute con diverse iniziative. Si costruisce giorno per giorno, adottando stili di vita corretti in modo da diminuire i fattori di rischio» hanno detto. Nel corso della mattinata si sono, infatti, susseguiti interventi che hanno parlato di prevenzione in senso lato. Gianfranco Beltrami, cardiologo e medico dello sport, ha parlato di prevenzione primaria.

Sergio Gatti, docente universitario, di scelta degli alimenti; Gianfranco Marchesi, neurologo, di prevenzione delle malattie neurodegenerative; Marco Vitale (Fondazione FoRST) di acque termali. E ancora Paolo Orsi, gastroenterologo, ha parlato di screening del colon-retto; Giovanni Villani, cardiologo, di rischio cardiovascolare; Paolo Vescovi, docente di Odontostomatologia, di tumori del cavo orale; Sergio Lusardi, dermatologi, di prevenzione e diagnosi del melanoma. I

n apertura hanno portato i propri saluti anche il sindaco Luca Musile Tanzi, la direttrice del distretto socio-sanitario Silvia Orzi e la direttrice infermieristica dell'ospedale di Vaio Monica Abbatiello.

Annarita Cacciamani

Convegno In alto, il gruppo dei relatori con gli organizzatori dell'evento. Qui sopra, gli interventi di Fabi e Campagna.

Dalla *Gazzetta di Parma* del 9 giugno 2026

Carabinieri Risolse molti casi di cronaca nera del territorio

Addio a Luigi Ricca, il «generale buono»

Un consiglio o una parola buona per tutti. Nel lavoro, come nella vita. Ha suscitato profondo cordoglio a Parma e a Salsomaggiore la scomparsa del generale dei carabinieri Luigi Ricca, che per una decina d'anni ha prestato servizio nella città termale come comandante di compagnia, mentre nel reparto operativo di quella ducale, dove è rimasto per alcuni anni, ha partecipato alla risoluzione di alcuni importanti episodi di cronaca nera, tra i quali spiccano gli omicidi di Mimma e dell'elettricista di Baganzola Nunzio Gandolfi.

Nato a Francolise, in provincia di Caserta, nel 1946, laureato in Giurisprudenza all'università di Parma, Luigi Ricca aveva frequentato l'Accademia di Modena e intrapreso la carriera nell'Arma. Dopo aver frequentato con profitto anche la Scuola di applicazione a Roma, che ha tra gli obiettivi la cura, la formazione, l'aggiornamento e la specializzazione permanente degli ufficiali dell'Arma tramite percorsi di laurea quinquennali e corsi di applicazione professionale, Luigi ricca a metà degli anni Settanta è arrivato a Salsomaggiore al comando della compagnia rimanendovi per una decina d'anni. Nella città termale l'alto ufficiale ha saputo farsi apprezzare non soltanto tra i colleghi ma anche tra la popolazione instaurando con i cittadini, grazie al suo carattere buono e sempre disponibile ad aiutare il prossimo, un rapporto che andava ben al di là della semplice fiducia nelle istituzioni e stringendo amicizie che sono andate oltre lo scorrere del tempo. Il generale scomparso ha poi prestato servizio al Nucleo operativo di Reggio Calabria, successivamente, per due anni, a Messina, contribuendo a numerose operazioni contro la criminalità organizzata, e poi a Longare, in provincia di Vicenza, al sito militare noto col nome di «Pluto» che durante la Guerra Fredda ha ospitato le testate nucleari tattiche statunitensi destinate all'esercito e all'aeronautica italiana. Gli ultimi anni ha lavorato nella polizia giudiziaria al tribunale di Bologna e al comando del Reparto operativo del comando provinciale di Parma dove ha contribuito, grazie alla sua professionalità, alla risoluzione di numerosi casi.

Insieme Nella foto, Luigi Ricca con la moglie Tina.

Il generale Ricca, una volta raggiunta la pensione, si è dedicato alla famiglia e alla cura dei nipoti. L'alto ufficiale è stato anche presidente del Rotary Club Salsomaggiore nel 2010-2011, rimanendo associato al sodalizio umanitario ancora per tanto tempo. Il funerale di Luigi Ricca, che ha lasciato la moglie Tina, le figlie Vincenza e Barbara, il genero Stefano, i nipoti Riccardo e Chiara, si svolgerà questa mattina alle 11 nella chiesa di San Michele dall'Arco.

M.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Gazzetta di Parma del 10 giugno 2026

Ospedale di Vaio Grazie al Rotary Club di Salsomaggiore

Pediatria, due monitor speciali nel ricordo di Marco Pinna

Due strumenti di ultima generazione, messi a disposizione dei professionisti dell'ospedale di Vaio grazie all'ennesimo gesto di generosità del Rotary Club di Salsomaggiore Terme, donati in memoria di Marco Pinna, restauratore, maestro d'arte e a lungo socio del club salsese.

Si tratta di due monitor con capnografo e pulsossimetro che, oltre a monitorare la saturazione di ossigeno presente nel sangue, la frequenza cardiaca e quella respiratoria, consentono con apposite interfacce nasali la misurazione della CO2 espirata, fornendo al personale sanitario un quadro completo e non invasivo degli scambi gassosi.

Mediante uno specifico algoritmo, il dispositivo ha poi la capacità di trasformare i dati raccolti in un indice numerico da 1 a 10 (dove i numeri bassi rappresentano un dato di alterazione e via via i più alti una condizione ottimale), che rappresenta un sistema di allerta facilmente interpretabile dell'andamento della funzionalità respiratoria.

Le dimensioni ridotte e maneggevoli del dispositivo permettono versatilità di utilizzo per le indagini bed side, cioè direttamente al letto del paziente.

Pediatria La cerimonia di donazione dei preziosi strumenti.

«Un semplice grazie non è sufficiente per dimostrare la riconoscenza nei confronti del Rotary di Salsomaggiore, che da anni ci sostiene», hanno commentato Silvia Orzi e Francesca Spagnoli, rispettivamente direttrice del distretto di Fidenza dell'Ausl e direttrice del Presidio ospedaliero aziendale. «E' anche grazie al costante impegno e alla solidarietà mostrata da questa associazione che i nostri professionisti sono messi nelle condizioni di lavorare con strumentazioni all'avanguardia».

«La vicinanza del Rotary, con i tanti gesti concreti di generosità offerti, è senza dubbio un valore aggiunto per questa struttura e per questo territorio. Anche per questo motivo – hanno concluso – desideriamo portare il ringraziamento personale del direttore delle Aziende sanitarie di Parma Anselmo Campagna".

«Desidero ringraziare il Rotary Club di Salsomaggiore – sono le parole del direttore dell'Unità operativa complessa di Pediatria dell'ospedale di Vaio Pierluigi Bacchini – per questa utilissima donazione e per la vicinanza costante al nostro reparto».

Alla cerimonia di ringraziamento, che si è tenuta lo scorso 4 giugno all'ospedale di Vaio, oltre a Silvia Orzi, Francesca Spagnoli, Pierluigi Bacchini, Roberto Cupola e Giovanni Pedretti erano presenti: Monica Abbatiello, direttrice del servizio assistenziale dell'ospedale di Vaio, Vincenzo Bernazzoli, assessore al Welfare, coesione sociale e rapporti con le istituzioni sanitarie del comune di Fidenza, Patrizia Ginepri, giornalista e amica di Marco Pinna, Mino Monica, direttore del Coro di Montecastello e amico di Marco Pinna, operatori sanitari dell'Azienda Usl di Parma e membri del Rotary Club di Salsomaggiore Terme.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla *Gazzetta di Parma* del 30 giugno 2026

Rotary Club

Animali Incontro con il veterinario Martini

Negli ultimi anni è cambiato il rapporto tra uomo e animale domestico. Cani, gatti e non solo sono diventati ormai membri della famiglia a tutti gli effetti. Di conseguenza è cambiata anche la medicina veterinaria. Di questo tema ha parlato Filippo Maria Martini, rotariano e medico veterinario specializzato in Ortopedia e Traumatologia, in occasione di una recente conviviale del Rotary Club Salsomaggiore Terme, presieduto da Roberto Cupola. «Il rapporto uomo – animale è cambiato tantissimo. Oggi il cane e il gatto vivono in casa, il coniglio è diventato un animale da compagnia e si discute se proibire o meno il consumo di carne di cavallo – ha spiegato tra l'altro Martini - . Non a caso oggi si parla di "pet", un vezzeggiativo che indica un animale amato e coccolato, membro della famiglia a tutti gli effetti. In Italia contiamo 65 milioni di pets, tra cui più di 20 milioni sono cani o gatti. Spesso le famiglie con animali hanno anche figli. La spesa media per un animale può arrivare a più di 1000 euro annui. La pet economy vale 7 miliardi».